

Cybersicurezza, un obbligo per l'Europa, ma anche per il nostro Paese

Contenuto in: Il convegno Imprese ed enti devono investire in prevenzione e sistemi di protezione. A Treviso **Confindustria** Veneto Est ha proposto un momento di formazione per imprenditori I cyber attacchi sono una minaccia costante, e in crescita, per le aziende, anche venete. A Treviso Unisef, ente di Formazione per **Confindustria** Veneto Est, ha proposto a una platea di imprenditori un momento di formazione per riconoscere, gestire e prevenire. Malware soprattutto, ma anche phishing, furto di identità, attacchi web, aumentati in Italia



del 15 per cento in un solo anno, tra il 2023 e il 2024, secondo il rapporto Clusit. La direttiva europea Nis si propone innalzare il livello di consapevolezza e protezione delle reti. È stata recepita dal nostro Paese con un decreto legislativo che impone obblighi, soprattutto in settori strategici. Chi o cosa apre le porte dell'azienda? Esiste il fattore umano, l'errore o il dolo del dipendente infedele, ma ci sono soprattutto infrastrutture informatiche poco aggiornate. Nelle imprese manca una policy, pratiche condivise, e un censimento dei propri sistemi digitali. Investire non è semplice per tutti. Le piccole imprese hanno bisogno di supporto e aiuto, anche finanziario. Ma Chi lavora nella cyber sicurezza invita a fare sempre un'analisi dei rischi. Abbiamo intervistato Lorenzo Ivaldi, Clusit Associazione Italiana per la sicurezza informatica; Milena Rizzi, prefetto Agenzia Nazionale Cybersicurezza; Paquale Costanzo, direttore generale Unisef